

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01318 del 11/07/2024

Proposta n. 1324 del 04/07/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9296, richiedente Simone Foglia

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9296, richiedente Simone Foglia

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Fabio Lalli, con nota acquisita al protocollo con il n. 889567 del 08/08/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 7 maggio 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0491957 dell'11/04/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Michela Ubertini. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Roberto Capalbo; per il richiedente, l'ing. Fabio Lalli;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
* L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0610889 del 09/05/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0546749 del 23/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTI i pareri espressi:

- dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, con prot. n. 0597072 del 07/05/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, con condizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con nota prot. n. 0596208 del 07/05/2024, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 ed il **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, a conferma del parere già rilasciato con prot. n. 246622 del 02/11/2023;
- dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, con prot. n. 0807979 del 21/06/2024, **Nota con prescrizioni, in ordine all'autorizzazione sismica** ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 con la quale viene, altresì, trasmesso:
 - **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità**, prot. n. 0778703 del 14/06/2024;
- dal Comune di Amatrice, con prot. n. 0813420 del 24/06/2024:
 - **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla conformità urbanistica della legittima preesistenza dell'edificio danneggiato e dell'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R. nonché la **CONFORMITA'** dell'intervento al programma straordinario di ricostruzione di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 123/2019;
 - **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni;**

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9296, richiedente Simone Foglia con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi della L. n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui alla **Nota** resa dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti** in ordine all'autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R: n. 380/2001;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa **dal Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 7 maggio 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9296, richiedente Simone Foglia.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
* L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

Il giorno 7 maggio 2024, alle ore 10.45, a seguito di convocazione prot. n. 0491957 dell'11/04/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Comune di Amatrice	ing. Michela Ubertini	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0559424 del 26 aprile 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, l'ing. Roberto Capalbo; per l'istante, l'ing. Fabio Lalli.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 246622 del 02/11/2023, **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 ed il **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1991;
- dal professionista, con nota prot. n. 0516388 del 16/04/2024, documentazione integrativa spontanea, comunicata da questo Ufficio con nota prot. n. 0527806 del 18/04/2024;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0546749 del 23/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id9296simone>, accessibile con la password: ID9296Foglia;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** riferisce che è in fase di protocollazione Nota formale a conferma del parere V.inc.a e del Nullaosta, con prescrizioni, già rilasciati ed acquisiti con nota prot. n. 246622 del 02/11/2023;
- il **rappresentante della Regione Lazio** comunica che, ricevuta la Nota di conferma dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga in ordine al parere di Valutazione di incidenza ambientale, verrà trasmesso il parere V.inc.a della competente Area regionale;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che la Scia è completa ed è in fase di predisposizione l'Attestazione di completezza formale della Scia;

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini



Dott.ssa Valeria Tortolani

Ing. Roberto Capalbo

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO

E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Michela Ubertini

Copia

USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e
per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Ufficio Speciale Ricostruzione

Dott. Roberto Fiocco
Dirigente Area Ricostruzione privata
Istruttore

Ing. Roberto Capalbo

Sig. Simone Foglia

c/o Ing. Fabio Lalli
fabio.lalli@ingpec.eu

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9296, richiedente Simone Foglia.
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Premesso che:

- In prima istanza, per l'intervento di cui sopra, con nota 1172981 del 18-10-2023, la Regione Lazio – Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi, aveva indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell'ambito del procedimento di cui all'art. 14 ter della Legge 241/1990, comunicando, altresì, l'inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali, fissando al 27-10-2023 la scadenza per la richiesta di eventuali supplementi istruttori ed ha fissato per 08-11-2023 la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;
- con nota prot. n. 1167912 del 17-10-2023 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio convocava per il giorno 09-11-2023 ore 10:15 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;
- con nota prot. n. 1242040 del 02/11/2023, l'allora Direzione Regionale Per Le Politiche Abitative E La Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica- Area Supporto All'ufficio Ricostruzione, Linee Di Indirizzo E Programmazione Urbanistica E Pae-Saggistica Dei Centri Abitati Colpiti Dal Sisma 2016/2017, trasmetteva richiesta di supplemento istruttorio;

- con nota acquisita al prot. al n. 1248402 del 03/11/2023 il progettista, Ing. Fabio Lalli chiedeva, a fronte delle richieste contenute nella lettera di “Richiesta integrazioni” trasmessa dal Comune di Amatrice con Prot. 0017271 in data 26/09/2023, l’annullamento della conferenza convocata per il 9/11/2023, così da poter rielaborare la documentazione necessaria atta ad ottemperare a quanto richiesto dal Comune di Amatrice;
- con nota prot. 491957 del 11-04-2024 l’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha riconvocato la Conferenza regionale in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell’OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tesa ad acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per l’approvazione del progetto di cui all’oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, in data 7 maggio 2024 alle ore 10.45. Con la medesima nota è stato comunicato l’inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato la data del **23 aprile 2024** quale termine perentorio entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio;
- con nota acquisita al prot. al n. 0516388 del 16/04/2024, il professionista ha depositato ulteriore documentazione progettuale;

VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

Considerato che la presente istanza riguarda lavori di demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio che ha subito danni a seguito degli eventi sismici scatenatisi a partire dal 24.08.2016. L’aggregato oggetto della presente istanza è ubicato nel Comune di Amatrice (RI) in fraz. Preta e censito al N.C.E.U. del Comune di Amatrice al Foglio 103, Part. 133, 134, 135, 136 e 137.

Secondo quanto riportato dal tecnico nella relazione tecnica integrativa l’intervento così riproposto, a seguito delle modifiche apportate al progetto, rientra tra quelli individuati nell’allegato A del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi da paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”, *al punto A.29*, ma, esaminati gli elaborati grafici e documentali, in relazione alla tipologia di interventi proposti, l’intervento si configura ai sensi del D.P.R. 31/2017 nell’allegato B, punto B.2: *“realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest’ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l’edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti; B.3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell’aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o*

di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne; e B.4. interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;

Gli edifici, facenti parte dell'aggregato edilizio, risultano, sulla base della documentazione trasmessa ante 1967, presenti anche all'interno delle planimetrie del catasto d'impianto del 1939.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale Fog. 103 partt. 133-134-136-137

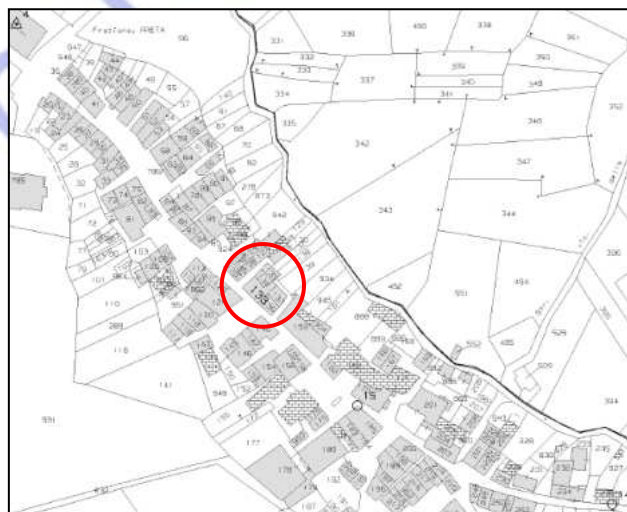


Foto post sisma 2016

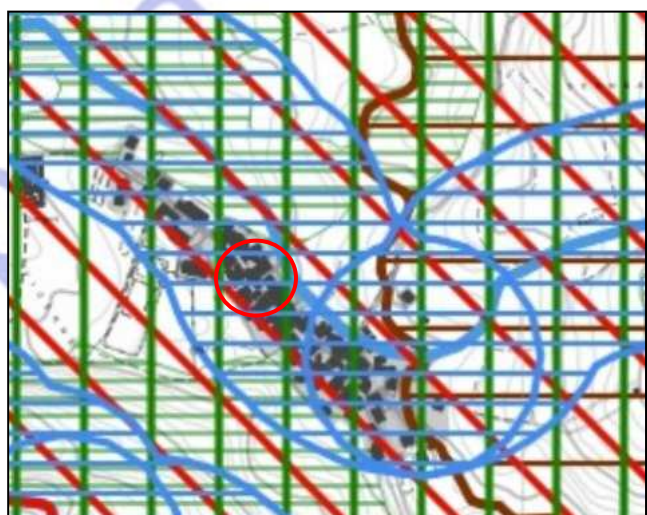
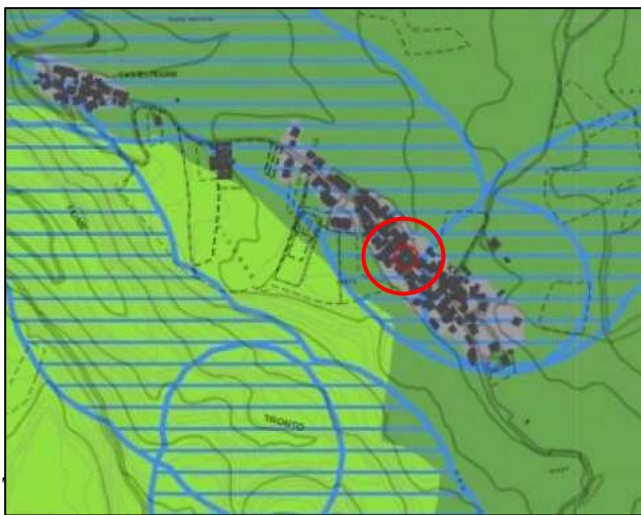


VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera c) e dell'art.136 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ L'area in oggetto ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett. a) e dell'art. 136 comma 1 lettera c) (i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici) e lettera d) (le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze) del D.Lgs 42/04.

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR



TTAV. BAVOLA A5 - 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **“Paesaggio degli insediamenti in urbani”**, i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR, che al punto 3.1 **Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%-** *Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica.* Al punto 3.2 **costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001-** *“Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante.”*

TAVOLA B5 - 337: Beni paesaggistici.

Vincoli dichiarativi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **“Beni di Insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche”** i cui interventi sono regolati dagli artt. 8 delle NTA del PTPR e dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. “a” e 136 c. 1 lett “c” e “d”.

Denominazione vincolo: Accumoli, Amatrice: Monti della Laga; codice vincolo ministero 120077, DM 22-05-1985, pubblicato in GU n. 176 del 27-07-1985.

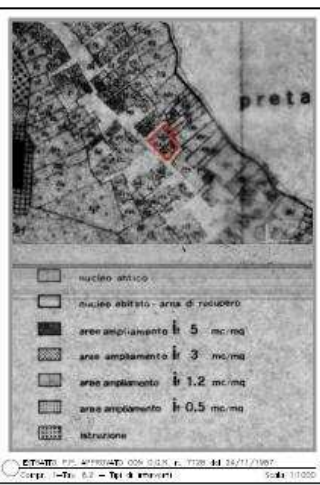
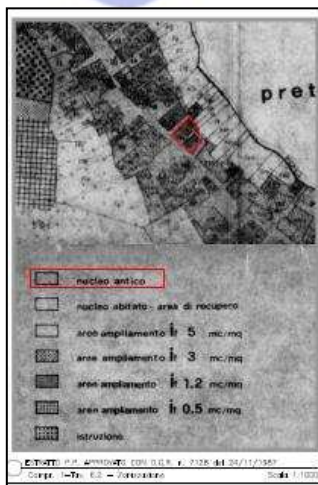
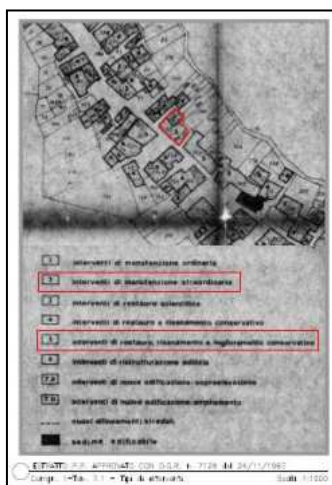
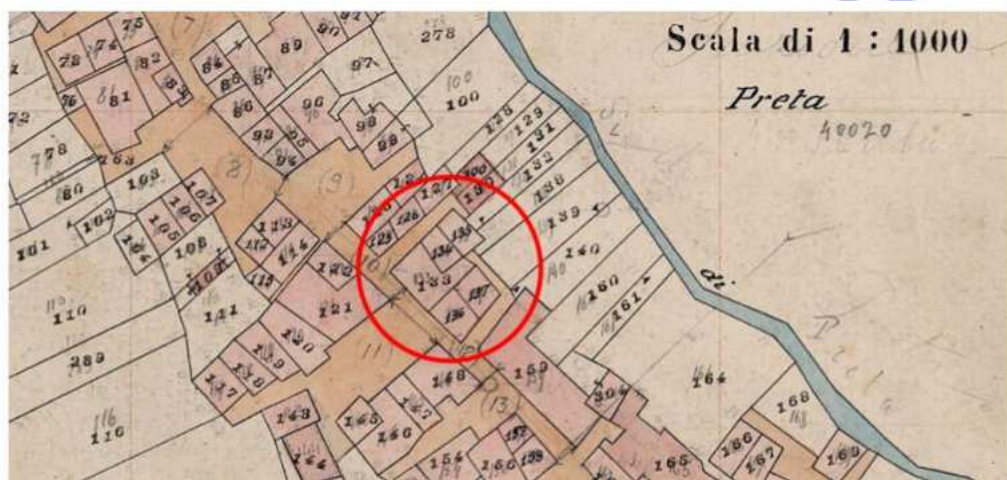
Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **"Protezione dei corsi delle acque pubbliche"** i cui interventi sono regolati dall'art. 36 del PTPR;

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **"Parchi e riserve naturali"** (art. 9 L.R 24/98) i cui interventi sono regolati dall'art. 38 delle NTA del PTPR.

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, altresì, nella Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE –

Stralcio P.R.G. comp. 1 Tav. 7.1 – 6.2 – 8.2 e planimetria d'impianto catastale;



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

L'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione di edifici riuniti in aggregato che hanno subito danni a seguito degli eventi sismici scatenatisi a partire dal 24.08.2016, sono stati oggetto di richiesta di Valutazione Preventiva del Livello Operativo (Rif.ID.8392 – Prot. 187020 del 24/02/2022) in seguito alla quale l'USR della

regione Lazio ha confermato per le U.S.2 (part. 137 sub.1 e sub. 4), U.S.3 (part. 137 sub. 5 e sub. 6), U.S.4 (part. 134 sub. 1 e parte del sub. 2), U.S.5 (parte della part. 134 sub. 2) il livello operativo L4 e per l'U.S.1 (part. 133 sub. 3 e part. 136) il livello operativo L3 con comunicazione di fine procedimento prot.0194425 del 25/02/2022. L'aggregato è composto da più fabbricati individuati nel N.C.E.U. al Fg. 103 Part. 133 Sub. 3, Part. 134 Sub. 1, 2, Part. 136, Part. 137 Sub. 1, 4, 5, 6.

Stato di fatto



I corpi di fabbrica si elevano prevalentemente per 3 livelli fuori terra. Il sistema strutturale è in muratura portante con spessore variabili delle pareti ad ogni piano, solai in latero cemento o ferro e laterizio, compreso quello del tetto, e manto di copertura in coppi o tegola curva. Per quanto riguarda le finiture si avevano: finitura esterna in intonaco frattazzato e in alcuni casi con pietra lasciata a vista in corrispondenza del livello terreno, gronde in c.a.o. a vista o con zampini in legno, infissi in legno al naturale in alcuni casi incorniciati con concii in pietra locale, sistema di oscuramento in sportelloni di legno anch'essi al naturale o in PVC.

Stato di progetto a seguito della richiesta del Comune di Amatrice





L'intervento è inquadrabile come:

- ✓ **Ristrutturazione edilizia** secondo quanto disposto dall'art. 10 co. 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001;
- ✓ **Intervento di ricostruzione conforme agli edifici preesistenti**, secondo quanto disposto dall'art. 62, co. 2, 3 e 4. del T.U. della Ricostruzione Privata.

L'aggregato sarà ricostruito seguendo la sagoma originaria, fatta eccezione per gli adeguamenti igienico sanitari ed antisismici delle altezze, e si svilupperà su diversi livelli facendo fedele riferimento allo stato ante-sisma.

Per quanto attiene alla ricostruzione degli edifici riuniti in aggregato, come richiesto con nota del Comune di Amatrice prot. 17271 del 26/09/2023, si prevede che i rapporti esistenti tra le varie porzioni del complesso edilizio vengano conservati: la percezione che le singole parti che caratterizzano lo stato ante sisma hanno all'interno dell'aggregato rimane pertanto inalterata.

Secondo quanto disposto dall'art. 30 co. 8 delle Disposizioni Regolamentari contenute nella Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione, l'abbaino dell'unità immobiliare identificata alla part. 133 sub. 3 non è stato riproposto nel progetto di ricostruzione.

Inoltre relativamente all'accesso da suolo pubblico alle unità immobiliari individuate alla part. 137 sub. 1 e part. 137 sub. 5-6, viene mantenuta la sagoma a terra dei gradini presenti allo stato ante sisma.

Vi sarà una differenza nei pacchetti costruttivi adottati, sia per quanto riguarda il sistema di isolamento, sia per quanto riguarda il sistema strutturale. Il tutto per far sì che l'edificio abbia prestazioni energetiche in linea con gli standard odierni e che abbia delle risposte soddisfacenti alle sollecitazioni ed alle caratteristiche dei materiali così come definite dalle NTC 2018.

L'extra spessore dei solai di copertura non viene conteggiato ai fini del calcolo delle altezze.

Le altezze interne previste rispettano i requisiti minimi per i Comuni montani, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 5 luglio 1975 e s.m.i. Varieranno leggermente le aperture esterne in funzione dell'adeguamento delle altezze interne agli standard igienico-sanitari del comune di Amatrice e ad alcune modifiche delle distribuzioni interne. Nel rifacimento della copertura è previsto il mantenimento delle pendenze caratterizzanti lo stato ante sisma.

L'adeguamento degli edifici di progetto alla normativa antisismica e agli standard igienico-sanitari indurrà delle variazioni in altezza, nonché minime variazioni in dimensione e riposizionamento delle aperture.

Nell'intervento in oggetto è ricompresa la realizzazione di paratie in micropali lungo i prospetti ovest e sud dell'aggregato ai sensi dell'art. 41, co.4, del T.U. della Ricostruzione Privata “[...] realizzazione di opere di sostegno necessarie ad assicurare l'agibilità dell'edificio danneggiato che abbiano un rapporto diretto con l'edificio stesso e garantiscano la stabilità del terreno [...]”. La realizzazione della paratia in micropali, insieme al muro in cemento armato, consente di ottenere l'agibilità dell'aggregato da ricostruire e la stabilità del terreno. Nel progetto di ricostruzione si intende ripristinare quelli che sono gli elementi tipologici dell'edilizia tradizionale del territorio di Amatrice e, nello specifico, della frazione di Preta. Verranno perciò impiegate soluzioni che fanno riferimento ad esempi stilistici propri dell'edilizia rurale tradizionale, presenti nella frazione stessa e in quelle sia limitrofe che sparse nel territorio.

Le tamponature esterne saranno realizzate in blocchi di laterizio alveolato e rifinite esternamente con intonaco tinteggiato nelle tonalità delle terre naturali, con colori tendenti al bianco. La colorazione prevista sarà diversificata per le unità che compongono l'aggregato edilizio con l'impiego di diverso colore in relazione alle unità strutturali, ricreando così la pluralità cromatica caratterizzante lo stato pre-sisma che si era venuta a creare nel tempo. La finitura ultima del fondo facciata dei fronti sarà realizzata con materiali a grana medio-fine e presenterà un effetto tattile e visivo liscio o ruvido con leggera bocciardatura. Sarà realizzato un basamento con finitura in intonaco arricciato tinteggiato nella tonalità della pietra naturale della zona, in rilievo rispetto alla restante superficie prospettica. Alternativamente è possibile realizzare il basamento in pietra locale.

Per quanto riguarda la copertura, lo sporto di gronda sarà caratterizzato da zampini e tavolato in legno. Il manto di copertura del tetto sarà in coppi e controcoppi, con canali di gronda e pluviali in rame. I portoncini di ingresso alle unità saranno in legno. Le finestre e le porte finestre saranno in legno, dalla colorazione tipica della tipologia di legname selezionata o verniciate con una tonalità a scelta della D.L., con vetrocamera; le soglie sia esterne che interne saranno in pietra; potranno inoltre essere realizzate cornici in pietra locale o tinteggiate o a rilievo su parete intonacata attorno alle aperture, in continuità con il sistema costruttivo storico della zona.

L'eventuale sistema di oscuramento potrà essere realizzato con sportelloni o persiane in legno o con scuri interni.

Visto l'**art. 28 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” al **punto 3 “Uso residenziale” punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”** cita “Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica e **punto 3.2 “Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”** che cita “Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione

ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme”;

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** che al **comma 7** cita “Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al “paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980.”;

Visto l'**art. 39 delle NTA del PTPR** che al **comma 8** cita: “Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti...”

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga- acquisito al prot. della Regione Lazio al n. 1246622 del 02-11-2023 (riferito al primo progetto presentato e all'indizione della conferenza prot. n. 1172981 del 18-10-2023)- **Nulla Osta** ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991 e **Parere Favorevole** in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento di demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice nella frazione di Preta, composto da più fabbricati individuati nel N.C.E.U. al Fg. 103 Part. 133 Sub. 3, Part. 134 Sub. 1, 2, Part. 136, Part. 137 Sub. 1, 4, 5, 6, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno essere integrati nella falda del tetto avendo altresì la stessa inclinazione e non dovranno emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio;
- Il manto di copertura dovrà essere realizzato in coppi e controcoppi;
- Per la parte basamentale non dovrà essere realizzato il rivestimento in scorza di pietra o altri materiali di finitura che simulino la pietra, è preferibile l'uso di una zoccolatura in pietra naturale locale, non lucida, di spessore consistente tipica degli edifici storici;
- Come proposto in relazione, gli intonaci dovranno essere di tipo tradizionale a calce o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre naturali tendenti al bianco o comunque a coloriture chiare, nella scelta delle cromie, dovrà, preventivamente, essere coinvolto questo Ufficio. In ogni caso **NON è AMMESSO** quanto riportato in relazione circa le differenti cromie per i singoli edifici, ma piuttosto si dovrà rispettare la nuova conformazione dell'aggregato edilizio che, nel prospetto principale è rappresentato come un unico involucro ed un unico complesso e pertanto si prediliga quanto rappresentato negli elaborati grafici, ovvero un'unica finitura e coloritura per il nuovo complesso edilizio;

Per la finitura si predilige il trattamento con intonachino o colletta frattazzata liscia;

- In merito alla riproposizione delle cornici delle finestre in materiale lapideo si prescrive l'uso di pietre locali che, possibilmente, dovranno essere pietre di recupero. Qualora non fosse possibile, i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Circa le modanature dei portali, qualora non fosse possibile recuperare gli elementi lapidei esistenti, e si scelga di riproporre le fattezze originarie in laterizio, lo stesso dovrà essere debitamente intonacato affinché possa accostarsi cromaticamente agli elementi lapidei proposti per le finestre. Sempre in riferimento al disegno architettonico delle mostre, riferite ai prospetti secondari, si fa presente che la parte sottostante la finestra dovrà essere una soglia e non il continuo della mostra, così come è stata rappresentata graficamente negli elaborati di progetto;
- Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o similare;
- Circa lo sporto di gronda lo stesso dovrà essere realizzato da palombelle (zampini) in legno color castagno, come proposto nella relazione tecnica, ma anziché l'uso del tavolato si predilige l'uso delle pannelle;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata

Il Funzionario

Arch. Maria Cecilia Proietti



PROIETTI MARIA CECILIA
2024.04.19 12:31:01
CN=PROIETTI MARIA CEC
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani



GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.04.19 14:30:36
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

All' Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e
la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica
areasismalazio@regione.lazio.legalmail.it

All' Sig. Simone Foglia
c/o Ing. Fabio Lalli
fabio.lalli@ingpec.eu

risposta al foglio 491957 del 11.04.2024
(ns. prot. 8518 del 12.04.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione Preta

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.103 part. 133, 134, 135, 136, 137

Richiedente: Simone Foglia

Lavori di demolizione e ricostruzione degli immobili costituenti l'aggregato ID 9296

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9296
Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Parere vincolante

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, annullata e riconvocata in data 7 maggio 2024;
- *esaminata* la documentazione integrativa presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.app.box.com/v/id9296simone/folder/229853253571>;
- *preso atto* degli accertamenti effettuati circa la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella demolizione e ricostruzione di un aggregato costituito da edifici, che nello stato ante-sisma presentano caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi



dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) sia prevista, in tutti i casi in cui possibile, la valorizzazione della pluralità degli originari sporti di gronda, mantenendo le differenze tra edifici con sporti in pianelle e palombelli e quelli in tavolato e palombelli, evitando in generale di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura (in particolare nel prospetto Nord) e limitato lo sporto laterale delle falde (in particolare nel prospetto Est);
- b) siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei da riproporre (cornici, portali, marcadavanzali, etc.), evitando l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con l'edilizia storica; si prediliga l'impiego di elementi di recupero laddove possibile o siano essi ricostruiti in pietra locale o, al limite, in intonaco;
- c) non si ricorra a finiture in pietra a simulazione di cantonali, cornici e basamenti, preferendo la finitura ad intonaco;
- d) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, che siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- e) finiture e materiali siano desunti dall'edilizia storica, anche per i telai delle finestre, i portoni di accesso e le serrande dei garage, (per quest'ultimi si prediliga il legno in sostituzione del metallo);
- f) gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale, a base calce; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;
- g) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- h) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio
 Prot. 2024/ 0004140
 Pos. UT-RAU- EDLZ 2576
 (Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

07 MAG. 2024

Spett.le U.S.R. Lazio
 PEC: pec.ricostruzione lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
 ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi
 PEC: conferencediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Amatrice
 PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Simone Foglia
 c/o Ing. Fabio Lalli
 PEC: fabio.lalli@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
 Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
 e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
 e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
 email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9296, richiedente Simone Foglia – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. USRL prot. n. U.0491957 del 11-04-2024 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 11-04-2024 con prot. n. 3332;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011;
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;



Ente Parco Nazionale
 del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
 Patrimonio Culturale



EUROPARC
 Turismo Sostenibile
 nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
 tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
 Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
 64045 Isola del Gran Sasso (TE)
 tel. 0861.97301
 fax 0861.9730230





- **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie presenti in Italia sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat";
 - **CONSIDERATO** che si possono escludere eventuali incidenze negative sulla chiroterofauna, poiché il progetto riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio senza ambienti epigei o ipogei accessibili, di recente ristrutturazione, con tetto in cemento armato e ben intonacato, che non presenta caratteristiche architettoniche tali da renderlo particolarmente adatto a ospitare colonie di riproduzione;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto riguarda la ricostruzione causa sisma, previa demolizione, di un aggregato di recente ristrutturazione, da realizzarsi in un'area urbana e antropizzata, purché vengano rispettate opportune misure di mitigazione di carattere generale;
 - **VERIFICATO** che l'intervento è conforme con le previsioni del Piano per il Parco relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 delle N.d.A.);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga

e

RILASCIA il Nulla Osta,
ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

in quanto riguarda la ricostruzione causa sisma, previa demolizione, di un aggregato di recente ristrutturazione, da realizzarsi in un'area urbana e antropizzata, purché vengano rispettate opportune misure di mitigazione di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco;
- i) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE F.F.
(Avv. Elsa OLIVIERI)

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Affari Generali, Gare e Contratti

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9296, richiedente Simone Foglia.

Trasmissione del parere in materia di Valutazione di Incidenza prot. n. 0778703 del 21/06/2024 (rif. conferenza di servizi interna CSR031/2024).

Con riferimento alla nota prot. reg. n. 0492117 dell'11/04/2024 con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 7 maggio 2024 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9296, richiedente Simone Foglia, si trasmette in allegato il parere favorevole di Screening espresso dall'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi con nota prot. reg. n. 0778703/2024 (allegato 1).

Per quanto concerne l'autorizzazione sismica per inizio dei lavori si prende atto che la medesima non è richiesta nell'ambito della conferenza in oggetto e pertanto la medesima dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori.

Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale.

IL FUNZIONARIO
Bruno Piccolo

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
Luca Ferrara



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio
Direzione generale
Ufficio GR/DG/UI
Rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi

e p.c.
Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio DU0100

Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI)
Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9226, richiedente Simone Foglia.
Pronuncia di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i.,(ns rif. 53/2023)

Si fa riferimento all'intervento in oggetto, che ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" sul quale l'Ufficio Rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi, con nota prot. n. 1172981 del 18/10/2023, ha indetto la Conferenza di servizi interna sull'intervento;

La presente è relativa alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Si prende atto dalla documentazione tecnica di progetto, disponibile nel box internet regionale (in particolare della scheda di screening di incidenza) che l'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione di un edificio a destinazione residenziale sullo stesso sedime, rispettandone la sagoma preesistente in loc. Preta.

Preso atto della nota prot. n. 77527 del 2/11/2023, acquisita con prot. 1246622 del 2/11/2023, con cui l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha trasmesso il sentito, necessario, ai sensi dell'art 5 comma 7 del DPR 357/97 e s.m.i., al fine di esprimere il parere di competenza di questa Area.

In considerazione delle caratteristiche, ubicazione e dell'entità dell'intervento e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, si ritiene che l'intervento in



argomento non possa comportare incidenze negative significative su habitat di specie e specie tutelati dalla ZPS e dalla Rete Natura 2000.

In conclusione, ci si esprime quindi favorevolmente sull'intervento in argomento senza la necessità 77527 del 2/11/2023 indicazioni del sopra citato sentito dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (prot. n. 77527 del 2/11/2023).

Si evidenzia in ultimo, che tale comunicazione è riferita esclusivamente alle competenze della scrivente Area in materia di valutazione di incidenza e non esime il proponente dall'acquisizione di ulteriori nulla osta, pareri e/o autorizzazioni ed in particolare la conformità urbanistica ed edilizia da parte del Comune.

Il Dirigente dell'Area
Arch. Fabio Bisogni



Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli



Copia



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig. **FOGLIA SIMONE**
Via Andromeda, 11
00128 - Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **LALLI FABIO**
Via Bartolo n. 54
06122 – Perugia (PG)
PEC: fabio.lalli@ingpec.eu

p.c. **All'USR DI RIETI**
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it
PEC: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: **PARERE ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii**
SCIA PARZIALE ai sensi dell'art. 68 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii.
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002848042023_Prot. 889567 del 08/08/2023 ID 9296
Richiedente: Foglia Simone

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Preta – Foglio 103 Particelle 133, 134, 135, 136, 137;

Premesso che, come ratificato dalla D.G.C. 130 del 19/09/2017, è stato dato atto dell'indisponibilità degli Archivi Comunali;

Vista la SCIA parziale caricata sulla piattaforma informatica Ge.Di.Si. con Prot. 53179 del 15/01/2024;

Viste le richieste di integrazioni inviate da questo ufficio con Prot. 17271 del 26/09/2023 e con Prot. 6288 del 27/03/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 53179 del 15/01/2024, Prot. n. 101528 del 24/01/2024, Prot. n. 157930 del 05/02/2024, Prot. n. 501105 del 12/04/2024, Prot. n. 516388 del 16/04/2024, Prot. n. 563523 del 29/04/2024 e Prot. n. 599133 del 07/05/2024 e presentate a quest'ufficio e con Prot. 7546 del 16/04/2024;

Considerato che con nota prot. n. 8096 del 24/04/2024 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di costruzione per cambio di destinazione d'uso di superficie non residenziale in superficie residenziale di una porzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice - Frazione Preta - Foglio 103 Particella 137 sub. 6;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 8166 del 28/04/2024;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2024-0000152317 Pos. 154826 del 06/02/2024;

Visto il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991 ed il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio, registrato con protocollo int. n. 2024/0004140 e Pos. UT-RAU-EDLZ2576 del 07/05/2024 e assunto da Codesto Ente con protocollo n. 8819 del 07/05/2024;

Visto il Parere favorevole con condizioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, con nota n. 0010285-P del 07/05/2024, assunta da questo Ente con protocollo n. 8809 del 07/05/2024;

Visto il Parere Paesaggistico Favorevole con prescrizioni, da parte dell'USR Lazio – Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004, con nota prot. n. 0546749 del 23/04/2024, assunta da questo Ente con protocollo n. 7979 del 23/04/2024;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 07/05/2024 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0610889 del 09/05/2024;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

Considerato che, come attestato dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese dai proprietari, ai sensi del D.P.R. 445/2000, gli edifici componenti l'aggregato oggetto di intervento sono stati realizzati in data anteriore al 17 agosto 1942, come dimostrato anche dalla planimetria di primo impianto catastale della frazione di Preta;

Considerata la Concessione Edilizia a Sanatoria rilasciata il 08/08/2009, relativa alla richiesta di Condono Edilizio (L. 47/85) presentata dal sig. Foglia Bruno con prot. 3029 del 01/04/1986, con oggetto "Trasformazione fabbricato agricolo in civile abitazione", catastalmente identificato al foglio 103 e particelle 133, 134 e 135;

Considerato che, quanto emerso dagli elenchi informatici comunali relativi alle pratiche edilizie e dagli accessi agli atti al Genio Civile Lazio, per i fabbricati in oggetto, le consistenze urbanistiche dello stato di fatto risultano legittimate dai titoli in archivio e dalle dichiarazioni rilasciate dai proprietari;

ESPRIME

Parere positivo sulla conformità urbanistica in ordine alla legittima preesistenza dell'edificio danneggiato e attesta l'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area, ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii e la conformità dell'intervento al Programma straordinario di ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n.123, adottato con D.C.C. n. 79 del 05 Dicembre 2022;

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, condizionata dai seguenti pareri:

- Regione Lazio:
 - Parere sulla Valutazione incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997;

per i quali si rimanda alla Determinazione dell'Ufficio Ricostruzione Lazio di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio

